

2

1 Plastico, con la facciata a valle su Rock Creek.
2 Sezione longitudinale.

1 Model, with the facade overlooking Rock Creek.
2 Longitudinal section.

Vico Magistretti

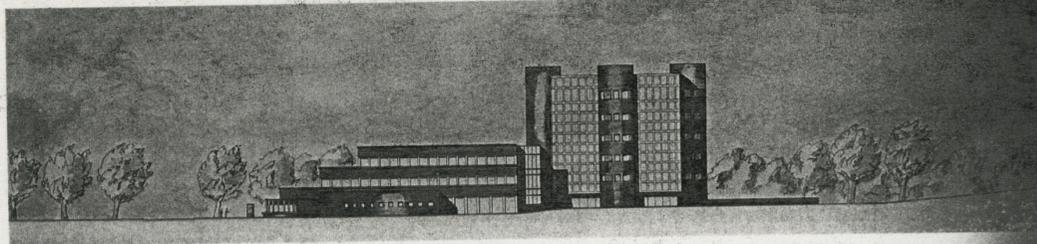
La conformazione orografica e la situazione naturale dell'area sono peculiari e suggestive. Il grande bosco sul pendio, il sottostante corso d'acqua, la vista di Georgetown e da Georgetown sulla Cancelleria costituiranno una cornice unica. Questi elementi naturali e paesaggistici hanno suggerito un progetto la cui identità è riconducibile a "memorie di paesaggi tipicamente italiani".

Tre organismi principali costituiscono il complesso:

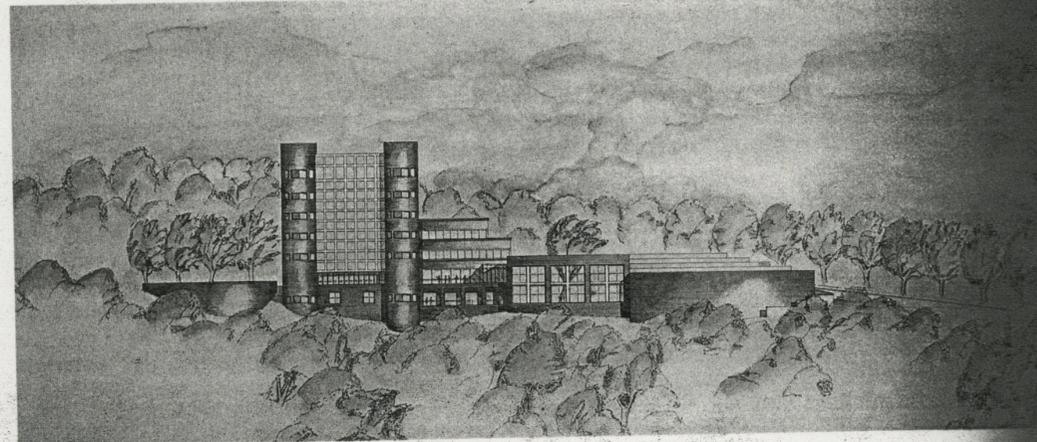
- la zona di ingresso con auditorium, sale di rappresentanza, ristorante e biblioteca, adagiata nella naturale conformazione del terreno in pendenza verso est.
- il corpo degli uffici "esterni", che prevedono un accesso diretto del pubblico.
- la torre degli uffici "interni", il cui accesso è riservato.

Da Whitehaven Street, oltrepassata la zona di sorveglianza, si accede ad un portico. Dal portico si accede agli uffici a diretto contatto con il pubblico, come la Cancelleria Consolare e l'Addetto Culturale, oppure si entra nel grande atrio che dà all'auditorium per 400 posti, alle sale di rappresentanza e, sotto, alla biblioteca. Le sale di rappresentanza si affacciano sulla piazzetta interna, adibita alle manifestazioni all'aperto.

Dal piano rialzato degli uffici aperti al pubblico si accede ai due piani superiori. Questo edificio di forma rettangolare è collegato al corpo quadrato della torre multipiano dove sono tutte le altre funzioni della Cancelleria; l'ultimo piano della torre ospita gli uffici del Capo Missione.



3



4

3 Prospetto nord, su Whitehaven Street.
4 Prospetto sud-est, con affaccio a valle su Rock Creek.

3 North elevation along Whitehaven Street.
4 South-east elevation overlooking Rock Creek.

trata, l'atrio attacca sul punto
no avvallamento del terreno.

Aldo Rossi

Questo progetto non nasce, e nasce da premesse formali dell'architettura ha reso e renderà concreti legami della storia, delle idee.

Italia e America le vediamo nelle palladiane, nelle case di Roma, e nelle cornici rinascimentali di Manhattan Broadway con gli ornati verde e bruno della ghisa. Innumerevoli le analogie in un mondo immenso che l'architettura italiana ha conformato parte.

Quando gli Stati Uniti mi conferirono il premio Jefferson io ho pensato a Monticello, e poi nella rotonda di Jefferson, questo legame che andava a una persona. E ho parlato di analogie dell'architettura: analogie anche solo frammenti, ma anche il grande Jefferson aveva aperto la F... la grande sconfinata pianura aveva trapiantato il genius loci dilatatandolo ad un continente. La Rotonda alla fine era ancora un'icona, ovvero un misterioso simbolo.

Questo progetto va oltre l'architettura moderna e credo che il tempo si ritrovi in queste pietre significanti che parlano la Storia.

Il grande cornicione del Palazzo Farnese, la cupola di San Pietro e dell'illuminato Jefferson. Così il cavallo centrale è dalla Grecia a Bisanzio, a l'... rappresentato da una cavall... Marini.

